

# Da dieci anni pagati per non lavorare nuovo scandalo precari alla Regione

*Sono 500 contrattisti. E 380 Pip restano senza incarico*

**ANTONIO FRASCHILLA**

LA REGIONE senza un euro in cassa paga oggi 900 stipendi a persone che non fanno nulla e ricevono l'assegno mensile stando comodamente a casa. C'è chi lo riceve da quasi 10 anni, come 500 precari della legge 331 del '97, e chi invece da sette mesi, come 380 ex Pip di Palermo per i quali la Regione non ha ancora trovato un impiego. Stipendi a vuoto che costano 6,8 milioni di euro all'anno, mentre continuano le polemiche sul rischio di nuovo precariato per il bando appena pubblicato dall'assessorato al Lavoro per altri 8.500 disagiati che faranno volontariato in onlus ed enti ecclesiastici, e per gli 80.050 tirocini e stage retribuiti banditi dalla Regione nel 2010 per un costo di 595 milioni di euro. Polemiche rinfocolate ieri dai ministri Renato Brunetta e Raffaele Fitto: «Le iniziative intraprese dalla Regione Siciliana sono in controtendenza rispetto alla politica di rigore del governo nazionale — dicono — Stabilizzazioni, nuove assunzioni e emanazione di un bando per il reclutamento di stagisti rappresentano interventi poco opportuni». «Gesù perdonalo perché non sanno quello che dicono — replica il governatore Raffaele

Lombardo — Non abbiamo fatto alcuna assunzione, ma avviato la stabilizzazione di persone ingaggiate vent'anni fa, sottraendole al ricatto della mala politica».

Di certo c'è che la Regione già oggi paga persone per non lavorare. L'Agenzia per l'impiego si è accorta da poco che nel bacino dei 6.500 disoccupati avviati a un lavoro con una vecchia legge del '97 in Comuni, onlus, associazioni, circoli politici e parrocchie, ce ne sono 500 che ricevono l'assegno mensile di 530 euro stando a casa. Il caso è sbarcato all'Ars per l'intervento della deputata del Pid, Marianna Caronia: «Tra i 500 che non hanno incarichi molti vogliono un posto di lavoro — dice — Per questo più volte ho chiesto un intervento della Regione per utilizzarli in altri progetti, a partire dal censimento delle aziende agricole per il quale invece l'assessorato ha preferito fare un bando per 1.600 disoccupati, spendendo soldi in più».

A questi assegni sborsati a vuoto si aggiungono però gli stipendi da quasi 900 euro al mese pagati da maggio a oggi a 370 ex Pip di Palermo che ancora attendono di essere impiegati in qualche mansione. In tutto i Pip sono 3.200, in gran parte ex detenuti: peccato

però che a farne richiesta di utilizzo sia stato un numero di enti non sufficiente a coprire l'intero bacino. «Abbiamo avuto rassicurazioni dal governo che a breve questi lavoratori andranno nei vari assessorati», dice Salvo Barone della Fisascat Cisl. Quindi si aggiungeranno ai 700 Pip già impiegati negli uffici regionali.

Ma nonostante gli stipendi pagati a vuoto, la macchina dei con-

tributi della Regione non si ferma. Ancora non si è spento l'eco per il bando appena pubblicato dall'assessorato al Lavoro per 8.400 stagisti in onlus e parrocchie. L'opposizione è sul piede di guerra: «L'Ars deve intervenire per frenare questa corsa al clientelismo» dice Salvino Caputo, deputato del Pdl. Anche tra i democratici ci sono voci fuori dal coro: «La nuova informata di precari è la dimostrazione dell'inadeguatezza di questo governo», dice l'eurodeputata Rita Borsellino. «L'assessore ritiri il bando», chiedono i deputati Davide Faraone e Pino Apprendi. Ma Piraino tira dritto: «Polemiche pretestuose, non ritiro nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA